



Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero.

Questa settimana

Vanja Luksic, del settimanale francese L'Express.

**Alberta Basaglia,
Giulietta Raccanelli**
I rintocchi

della Marangona

Baldini + Castoldi, 203 pagine,
17 euro

●●●●●●●●●●
 Magia è la parola chiave di questo romanzo-fiaba veneziano dove tutto comincia e finisce quando suona la Marangona, la più grande campana di San Marco. A mezzogiorno del 20 luglio 2019, festa del Redentore sul ponte di San Canciano, due ragazzine si scontrano e cadono a terra. Nina, la mora, vestita con una salopette di jeans e lo smartphone in mano, e Mirtilla, la bionda che, con la sua lunga tunica azzurra, sembra uscita dal quadro *La presentazione di Maria al tempio* di Tiziano. Le due ragazze diventano subito amiche. Quando capiscono che 442 anni le separano (Mirtilla viene dal 1577), non sono neanche stupite. Solo un po' dispiaciute di dover tenere il segreto. Mirtilla racconterà a Nina la sua Venezia, piena di orti e di geni come l'ingegner Sabbadino ma con la peste, appena finita nel 1577. Nina le farà scoprire la mostruosità del Mose, del turismo di massa e delle navi da crociera giganti. Ma anche i miracoli degli antibiotici o di internet. "Però che bella cosa c'è capitata", si diranno le ragazze. "Io posso vedere cosa succederà e raccontarti cosa è successo". "E io posso scoprire com'era e mostrarti come sarà".

Dalla Corea del Sud

Una riscoperta femminista

La riscossa del movimento femminista sudcoreano fa tornare in classifica un libro passato inosservato

Il 9 giugno, a Seoul, 22mila donne sono scese in piazza per protestare contro le discriminazioni di genere della polizia. Molti in Corea del Sud si chiedono perché le donne siano così arrabbiate. La risposta può darla un libro uscito nel 2016, *Kim Ji-young. Nata nel 1982*, che improvvisamente è tornato alla ribalta nella scena culturale sudcoreana. Il romanzo, opera della scrittrice Cho Nam-joo, dà uno spaccato della rabbia e dello scontento delle donne coreane. La protagonista, Kim Ji-young, è una giovane laureata che lascia il suo posto di lavoro in un'azienda di pubbliche relazioni



Manifestazione di lavoratrici a Seoul, marzo 2018

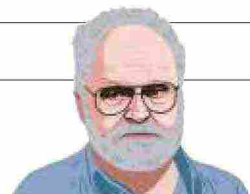
quando ha una figlia. La sua storia evidenzia quanto la parità tra i sessi sia ancora un sogno nella Corea di oggi. La discriminazione comincia in famiglia, quando i fratelli di Kim sono trattati molto diversamente da lei e dalla sorella. Secondo l'autrice, che mette a

confronto la vita della narratrice con quella di sua madre, questo trattamento è una conseguenza della cultura confuciana che porta le donne coreane a sopportare molestie e ingiustizie di ogni tipo.

Kang Hyun-kyung,
Korea Times

Il libro Goffredo Fofi

Quel che è di Cesare



Rosetta Loy
Cesare

Einaudi, 144 pagine, 17 euro
 Che bel libro ha scritto Rosetta Loy, fine romanziera (*Le strade di polvere* del 1987 è il suo libro più noto), con questo *Cesare* che è insieme – meglio di un romanzo! – rievocazione di una storia d'amore e biografia della persona amata attraverso ampie citazioni dei suoi scritti. Cesare Garboli (1928-2004) è stato un grande personaggio della nostra cultura, il più acuto critico letterario del nostro novecento dopo

Giacomo Debenedetti. I suoi scritti hanno lasciato il segno e non possiamo più leggere Pascoli e Saba, Penna e Sereni, Morante e Ginzburg, Soldati e Delfini, ma neanche Molière – che tradusse per Carlo Cecchi – e Chateaubriand, senza ricorrere alle sue analisi, spesso anche affettivamente coinvolte. Si parla meglio dell'opera di chi si è conosciuto direttamente, diceva. La sua biografia non ha tratti salienti, ma almeno due episodi l'hanno segnata: un viaggio in Vietnam durante

la guerra e il delitto Moro. La sua indignazione in quel periodo lo ha portato a scrivere dei bellissimi *Ricordi tristi e civili* (2001). In *Cesare* troviamo episodi minimi e riflessioni massime, forti idiosincrasie e accese passioni intellettuali, dentro una storia d'amore che è stata anche d'amicizia, raccontata con pudore e misura, e tali da far innamorare di Garboli anche coloro che non l'hanno conosciuto. Ce ne fossero oggi, scrittori, critici, cittadini di questa stoffa! ♦



I consigli
della
redazione

Chris Offutt
Country dark
(Minimum fax)

Violetta Bellocchio
La festa nera
(Chiarelettere)

Robert Crumb
Mr. Natural e altri perdenti
(Comicon)

Il romanzo

Il gene mutante dell'odio

C.E. Morgan

Lo sport dei re

Einaudi, 570 pagine, 24 euro



Leggendo questo romanzo tentacolare e ambizioso ci sono momenti in cui si ha l'impressione di trovarsi davanti a un capolavoro. Altre volte, sembra solo che l'autrice fosse convinta di scriverne uno. *Lo sport dei re* è la storia della famiglia Forge del Kentucky. Sono persone brutali. Nella scena di apertura, John Henry Forge lega suo figlio Henry a un palo e lo frusta. Un impiegato nero, Filip, catturato dalla moglie di John Henry, viene linciato. Oltre alla violenza, John Henry trasmette un fiero senso del destino a suo figlio. Contro i desideri del padre, quest'ultimo trasforma la fattoria di famiglia in un allevamento di cavalli da corsa. Attraverso alcuni incroci crea un cavallo infernale, Hellsmouth, una puledra immensamente forte ma fragile. Henrietta, l'unica figlia di Henry, assume l'ex detenuto Allmon Shaughnessy come stalliere. In alcune delle scene più potenti del libro, Morgan descrive l'infanzia di Allmon, cresciuto a Cincinnati come figlio di un padre bianco assente e di una madre nera. C'è una tragica inevitabilità nella relazione tra Henrietta e Allmon. Nonostante la sua ricchezza, Henrietta è intrappolata come lui. "Sapeva con assoluta certezza che non c'era nessun animale sulla terra meno libero di lei". Nello *Sport dei re*, i destini dei personaggi sono modellati dalle azioni degli antenati più che dalla loro volontà. È l'opposto



C.E. Morgan

del sogno americano, e ha molto più in comune con il mito greco. Come scrive Morgan: "Non potrai mai sfuggire alla categoria in cui sei nato". La schiavitù non è un evento storico, ma parte della realtà quotidiana di tutti. L'allevamento dei cavalli funziona come una metafora di come le cose vengano tramandate attraverso le generazioni. "L'odio ha sempre attraversato la vostra genealogia come un gene mutante", dice il narratore parlando della famiglia Forge. È un'analisi vivida, ma Morgan la appesantisce con lunghe digressioni sulla genetica, l'evoluzione e la storia familiare. A tratti il romanzo ha uno stile sovraccarico, ma questo non significa negarne la forza. Morgan ha un talento per i personaggi; le figure minori in particolare sono disegnate in modo superbo. E con tutti i suoi difetti, *Lo sport dei re* cattura lo spirito dell'America moderna: violenza, divisa e profondamente pessimista.

Henry Jeffreys,
The Spectator

Jane Alison

Meglio sole che nuvole.

Leggere Ovidio a Miami

NN editore, 268 pagine, 18 euro



La narratrice del romanzo irrequieto di Jane Alison vive da sola, ma non è senza compagnia. Dopo il suo divorzio e alcuni deprimenti tentativi di riallacciare i contatti con vecchi fidanzati, la narratrice, nota come J, si è trasferita in un grattacielo di vetro a Miami Beach. Qui scrive, nuota e osserva i vicini. Come la stessa Alison ha fatto in un libro precedente, anche J si dedica a variazioni su Ovidio. Ricalca le antiche favole per far risaltare i temi del desiderio sessuale, della vulnerabilità e del dolore, dando a ciascun mito il proprio tocco. J riflette sulle sue difficoltà con gli uomini, ma il suo sguardo ruota instancabilmente intorno al corpo femminile. Si sofferma sulle vicine, sulla madre e sulla sua stessa identità sessuale, ricca di fantasie e memorie di fallimenti. Sparse per tutto il libro, sempre con un debito verso Ovidio, ci sono immagini legate all'acqua: piscine, pozzanghere, lacrime, pioggia. L'acqua come simbolo della permeabilità femminile, luogo di intimità e pericolo, attraversa quasi ogni pagina. L'acqua è dove J incontra le altre persone pur rimanendo sola. Vive sull'oceano e si è arenata su un'isola del proprio io. La gamma dei toni del libro spazia dal lirismo meditativo all'umorismo lacerante. Il tema di *Meglio sole che nuvole* è l'ineluttabilità della metamorfosi: quando le nostre circostanze e i nostri corpi cambiano, mentre infliggiamo e causiamo dolore, cosa rimane del nostro io?

Alix Ohlin,
The New York Times

Xiaolu Guo

I nove continenti

Metropoli d'Asia, 353 pagine, 15 euro



Chi conosce Xiaolu Guo, nata nel 1973 in Cina e trapiantata nel Regno Unito, sa che nella sua ricca produzione letteraria e cinematografica ha sempre rielaborato elementi autobiografici. A quasi vent'anni dal primo romanzo pubblicato in Cina, e felice per la recente nascita della figlia, Guo mette a nudo i suoi primi quarant'anni in un unico libro, raccontando una vita segnata dai continui distacchi, dalla vergogna e dal dolore. Ognuna delle cinque sezioni principali in cui *I nove continenti* è suddiviso rappresenta una nuova dislocazione sia geografica sia emotiva, e ognuna è introdotta da brani tratti da un classico cinese del sedicesimo secolo, *Il viaggio in occidente*, che racconta il pellegrinaggio di un monaco dalla Cina all'India per raccogliere sacri testi buddisti e poi tornare a casa. Guo lo usa come tregua dal proprio faticoso viaggio verso ovest, culminato nel 2002 quando una borsa di studio le ha consentito di lasciare la Cina per Londra. Eppure Guo ha la meglio: finalmente si libera dalla sua infanzia, dalla sua famiglia e abbraccia la sua nuova casa. Anche se *I nove continenti* è il suo libro più profondo, non è privo di difetti, ripetizioni e dichiarazioni altisonanti. Ma al netto dei passi falsi quel che rimane è una narrazione viscerale dei modi in cui essere donna - figlia, sorella, amante, nel suo caso; moglie, madre, nonna, in altri casi - ha causato danni e umiliazioni. Però Guo è sopravvissuta, anzi: ha finito per trionfare.

Terry Hong, Christian
Science Monitor

Cultura

Libri

Karl Geary

Montpelier Parade

Playground, 234 pagine, 17 euro

●●●●●
“Facevi la parte dell’eroe nel tuo sogno di salvarla, malgrado tutte le cose che non sapevi di lei”. Sonny è un sedicenne romantico, il figlio più giovane di una famiglia della classe operaia di Dublino, che guarda film in bianco e nero con suo padre e sogna di sfuggire alla povertà dell’Irlanda degli anni ottanta. Il luminoso romanzo d’esordio di Karl Geary ci fa entrare nel mondo di Sonny con l’intimità della narrazione in seconda persona. La vita non è facile in casa Knoll. Il padre di Sonny si gioca il salario in scommesse, la madre è una figura dal passato tragico che il figlio non è in grado di aiutare. Il bisogno di Sonny di essere un salvatore trova un’occasione in Montpelier Parade, una via residenziale, dove un’attraente donna anziana dell’alta società sta combattendo ben altri demoni.

Mentre Sonny spera in un futuro più luminoso, Vera è risucchiata dal passato. La relazione che si sviluppa tra di loro si traduce in una specie di favola di quieta drammaticità. Sonny è ossessionato da Vera con un’ostinazione adolescenziale che lo porta, tra le altre infrazioni, a irrompere in casa sua. A questa intensità fa da contraltare il comportamento irregolare di Vera, le cui ragioni saranno rivelate lentamente e minacciosamente. Con uno sguardo comico e tragico a un tempo, Geary presenta i suoi personaggi in tutta la loro gloria e debolezza e ci chiede di amarli comunque.

Sarah Gilmartin,
Irish Times

Joyce Carol Oates

Il collezionista di bambole

Il Saggiatore, 272 pagine, 22 euro

●●●●●
Nel corso di una carriera straordinariamente prolifica, Joyce Carol Oates ha sempre abbracciato aspetti del macabro.

La sua nuova raccolta di racconti ci fa assaporare momenti di melodramma gotico, ma li radica nella vita ordinaria degli statunitensi. I suoi eroi sono spesso persone scivolte attraverso le fessure della vita; il loro desiderio di connettersi agli altri si trasforma in qualcosa di oscuro e pericoloso. La storia più agghiacciante è *Soldato*, il racconto in prima persona di un assassinio che si estende fino a trasformarsi in un’esplorazione delle divisioni più dolorose degli Stati Uniti. Come tutte le storie contenute nel *Collezionista di bambole*, anche questa si chiude come se mancasse la scena finale; in ogni caso la resa dei conti è sottintesa ma lasciata all’immaginazione del lettore. Nel complesso, si tratta di una raccolta che mostra la capacità di Joyce Carol

Oates di calarsi in voci narranti molto diverse ma sempre con un effetto spaventoso.

Stephanie Merritt,
The Guardian

Messico



Mónica Lavín

A qué volver

Tusquets

Marta lascia il marito Victor e poi torna da lui. Victor la riaccompagna in casa, finché un giorno Marta fa un commento fuori luogo e finisce con la mano inchiodata al tavolo. Lavín è nata a Città del Messico nel 1955.

Sofía Segovia

Peregrinos

Penguin Random House

Due famiglie di diverse regioni della Prussia fuggono insieme al loro popolo durante la seconda guerra mondiale. Sofia Segovia è nata a Monterey nel 1965.

L. M. Oliveira

El oficio de la venganza

Penguin Random House

Aristóteles Lozano ha tutto: una donna che ama, una bella casa, un cane affettuoso e una certa notorietà come poeta. Poi appare Cristóbal San Juan, figlio del vicino di casa, e il suo mondo crolla. Oliveira è nato a Città del Messico nel 1976.

Néstor García Canclini

Pistas falsas

Sexto piso

Un antropologo cinese stanco di resoconti sulle catastrofi ambientali nel suo paese, decide di riprendere gli studi di spagnolo e di recarsi in America Latina. Néstor García Canclini è un antropologo argentino naturalizzato messicano.

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

La responsabilità del futuro



Bruno Latour

Tracciare la rotta. Come orientarsi in politica

Raffaello Cortina Editore, 142 pagine, 13 euro

Secondo il filosofo Bruno Latour, per molto tempo la politica è stata nutrita da due progetti alternativi di modernizzazione: il globale, teso ad adattare l’intero pianeta, e il locale. Si poteva essere di destra o di sinistra, ma i grandi temi segnati sull’agenda dei governi oscillavano tra questi due grandi poli di attrazione. Poi, una trentina d’anni fa è

cambiato tutto. La crisi economica, l’aumento delle disuguaglianze e infine il cambiamento climatico hanno reso irriconoscibili l’uno e l’altro polo. Le élite hanno smesso di pensare che su scala mondiale tutti potessero un giorno prosperare in eguaglianza e si sono ritirate per proteggersi. La destra più estrema sogna una dimensione locale che non costituisce più un orizzonte riconoscibile e verosimile, semplicemente perché tiene fuori troppi elementi come i movimenti di persone e di risorse e la pia-

nificazione globale. La soluzione proposta è di concentrare gli sforzi verso un terzo polo, né locale, né globale: il terrestre, che tenendo insieme i conflitti sociali e i conflitti ecologici, ridefinisca i contorni degli oggetti politici e permetta di atterrare verso un nuovo orizzonte. Attraverso un’argomentazione serrata Latour traccia la storia della grande rimozione che ci ha impedito di cogliere la portata della trasformazione che vivevamo, e offre strumenti per assumersi la responsabilità del futuro. ♦

Cultura

Libri

Ragazzi

Adolescente incasinato

Jason Reynolds
Ghost

Rizzoli, 196 pagine, 16 euro
Castle Cranshaw, soprannominato da tutti Ghost, ha l'ossessione del Guinness dei primati. Vorrebbe tanto entrare anche lui nel libro. Non è un caso se Ghost appare al lettore mentre parla proprio di questo, esattamente di un certo Andrew Dahl, che detiene il record del mondo per aver gonfiato più palloncini con il naso. Ghost, ragazzo afroamericano, oltre ai problemi tipici dell'adolescenza, si porta dietro il peso di una famiglia difficile. È lui a raccontare, in un flusso di coscienza che quasi ci culla, che i suoi non sono mai stati davvero felici insieme. Che ogni volta che litigavano lui aveva imparato a tenere la testa schiacciata a sandwich tra materasso e cuscino, ma che una sera nemmeno questo era bastato. Quella sera la madre, con una certa fretta, lo aveva strappato dalle coperte per portarselo via e il padre come un cane rabbioso gli aveva sparato addosso. Ghost ha una vita incasinata ma è un personaggio dalle mille risorse: ha un buon carattere ed è dotato di grande ironia. Ed è proprio lui a raccontarci come da giocatore di basket si trasforma in un ragazzo che corre, diventando la punta di diamante di una squadra di atletica. *Ghost* è il primo romanzo di una serie che Jason Reynolds ha dedicato alla vita e ai problemi degli adolescenti afroamericani.

Igiaba Scego



Fumetti

L'arte della guerra

Laura Scarpa
War painters

Comicut, 96 pagine, 19 euro
Un bel libro che raccoglie tre racconti inediti sulla prima guerra mondiale, di cui ricorre il centenario della fine, con tre postfazioni storiche e un'ampia iconografia. Non soltanto didattico, spinge a interrogarsi, scuote il mondo interiore lasciando nel lettore un senso di meraviglia e insieme di sconcerto profondo. Il punto di vista di chi era in trincea è colto sotto un'angolazione particolare. "Come l'arte salva dalla guerra", recita il sottotitolo. Nel libro il rapporto con l'arte è ambiguo e comprende pittura ma anche scultura e musica. Tratta dell'arte come propaganda, di quella fatta a distanza o sul campo, dell'arte come terapia spirituale e come terapia in senso stretto. Tutto

si confonde. Se troviamo un po' di chiarezza lo si deve paradossalmente all'approccio sperimentale, impostato sull'ibridazione, dietro a una composizione apparentemente classica dal punto di vista visivo. Per meglio ricordare i tanti militi ignoti di origini umili, spesso contadini. La chirurgia e l'arte degli scultori si coniugano per creare maschere, e parvenze di normalità, destinate a esseri umani traumatizzati nel profondo. La scelta formale di Scarpa ne è il riflesso, si salda all'arte di quel periodo fondata sulle impressioni e sulla mutevolezza delle forme. Dalla guerra ai volti, fino all'anima, dove comincia e finisce quel che è (in)conoscibile? *War painters* pone un interrogativo chiave.

Francesco Boille

Ricevuti

Alexandre Laumonier
6/5

Nero, 285 pagine, 20 euro
Un saggio che si legge come un romanzo in cui l'io narrante è Sniper, un algoritmo che racconta i mercati borsistici.

Michele Giorgio,
Chiara Cruciani
Israele, mito e realtà

Alegre, 224 pagine, 15 euro
A settant'anni dalla fondazione dello stato di Israele, la ricostruzione della nascita del movimento sionista e le sue conseguenze sulla popolazione palestinese.

Eric Salerno
Dante in Cina

Il Saggiatore, 260 pagine, 21 euro

Lo studioso Eugenio Volpelli alla fine dell'ottocento diffonde l'opera di Dante in estremo oriente: traduce passi in cinese, tiene conferenze, individua nessi con Confucio, integrando le due tradizioni letterarie e filosofiche.

Anna Foa
Andare per i luoghi del confino

Il Mulino, 134 pagine, 12 euro
Tra il 1926 e il 1943 l'Italia è disseminata di luoghi di confino. Oggi le isole di Ponza, Ventotene, Lipari e i paesini di montagna sono mete turistiche in cui nulla sembra evocare quel triste passato.

Cornelia Klauss,
Frank Boettcher
Alpinisti illegali in Urss
Keller, 144 pagine, 14,50 euro
I resoconti di alcuni viaggiatori illegali nel blocco sovietico tra gli anni settanta e ottanta, sulle montagne e gli altipiani dei paesi dell'est e della Ddr.